Pnrr: Brancaccio, momento positivo, ci preoccupa il dopo

27 Settembre 2024

Agi – Vico Equense,- “E’ un momento positivo dal punto di vista dei numeri, ma quello che preoccupa e’ il dopo Pnrr”. Cosi’ la presidente dell’Ance, Federica Brancaccio, parlando a Vico Equense (Napoli), a margine del convegno ‘Opere pubbliche oltre il 2026 – Dalla legge Merloni al Pnrr, quali regole, quale mercato’, organizzato dall’Associazione nazionale dei costruttori edili. “Noi abbiamo un problema atavico nel Paese – sottolinea Brancaccio – non riuscire a spendere bene e presto le risorse, anche quelle che ci arrivano dall’Europa. Ecco perche’ un momento come quello di oggi, nel quale ci si confronta sulle regole e sulle norme che devono aiutare una buona spesa, e’ fondamentale.

Manovra: Brancaccio, auspico sguardo a futuro, giovani, casa
Dalla manovra ci aspettiamo uno sguardo al futuro, una politica per i giovani, per la casa e per i servizi essenziali”. A dirlo e’ il presidente dell’Ance, Federica Brancaccio, a margine dell’evento su ‘Opere pubbliche oltre il 2026 – Dalla legge Merloni al Pnrr, quali regole, quale mercato’, organizzato dall’Associazione nazionale dei costruttori a Vico Equense (Napoli). “Approfittando delle regole del Patto di stabilita’, che obbligano una programmazione piu’ a lungo termine, ci aspettiamo anche una stabilita’ per il nostro settore, che e’ tradizionalmente quello trainante dell’economia”, aggiunge.

Appalti: Ance, serve che imprese siano pagate e in tempi certi

(AGI) – Vico Equense (Na), 27 set. – “La prima precondizione affinche’ le opere vengano fatte, e’ che le stesse siano pagate a chi le realizza nei tempi previsti e con prezzi congrui”. Nell’intervento che apre la due giorni di convegno dell’Ance sui 30 anni dalla legge Merloni, la presidente Federica Brancaccio rilancia l’allarme sul problema dei ritardati pagamenti per il settore. “Non si puo’ pensare di fare le opere sulle spalle delle imprese e del sistema produttivo – incalza – se non vengono pagate, le opere non si fanno, si fermano o si fanno male. Se non ci sono abbastanza soldi per fare tutto, meglio fare meno ma farlo bene, per non assistere a incompiute e a fallimenti”.

Appalti: Ance, serve che imprese siano pagate e in tempi certi (2)
(AGI) – Vico Equense, 27 set. – Brancaccio ribadisce la preoccupazione sui ritardi nei pagamenti relativi al dl Aiuti, che “risultano ancora tragicamente arretrati”. “Le imprese sono in attesa di almeno 1,1 miliardi – aggiunge – perche’ le istruttorie sono lente e non c’e’ cassa disponibile”.

DL AIUTI: BRANCACCIO (ANCE),’TRAGICO RITARDO PAGAMENTI, IMPRESE ASPETTANO ALMENO 1,1 MLD
Roma, 27 set. (Adnkronos) – L’Ance esprime “massima preoccupazione sui ritardi nei pagamenti relativi al dl Aiuti, che risultano ancora tragicamente arretrati: le imprese sono in attesa di almeno 1,1 miliardi perché le istruttorie sono lente e non c’è cassa disponibile”. Così la presidente dell’Associazione nazionale dei costruttori edili Federica Brancaccio al convegno ‘Opere pubbliche oltre il 2026’. “La prima precondizione affinché le opere vengano fatte è che le stesse siano pagate a chi le realizza nei tempi previsti e con prezzi congrui. Per questo, lancio ancora una volta l’allarme sul problema dei ritardati pagamenti, che continua ad affliggere il nostro settore, nonostante le diverse procedure di infrazione avviate dall’Europa”, sottolinea.